

AUTHORITY - SOCIETA' DI TRASFORMAZIONE URBANA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE a socio unico

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	LARGO TORELLO DE STRADA 15 /A 43121 PARMA PR
Codice Fiscale	02391080344
Numero Rea	Parma PR-234024
P.I.	02391080344
Capitale Sociale Euro	3.132.880 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI con socio unico
Settore di attività prevalente (ATECO)	411000 Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Società per la Trasformazione del Territorio Holding s.p.a.
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie	347	347
Totale immobilizzazioni (B)	347	347
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	9.634.848	10.321.000
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.013.855	1.102.529
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.951.079	15.558.829
Totale crediti	13.964.934	16.661.358
IV - Disponibilità liquide	166.213	130.924
Totale attivo circolante (C)	23.765.995	27.113.282
D) Ratei e risconti	0	1.013
Totale attivo	23.766.342	27.114.642
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.132.880	3.132.880
VI - Altre riserve	5.506.593	5.506.592
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(17.496.813)	(17.496.006)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(655.951)	(807)
Totale patrimonio netto	(9.513.291)	(8.857.341)
B) Fondi per rischi e oneri	4.573.001	4.746.163
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.616.460	2.704.115
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.090.172	28.497.924
Totale debiti	28.706.632	31.202.039
E) Ratei e risconti	0	23.781
Totale passivo	23.766.342	27.114.642

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	6.150.000	
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(686.152)	(6.362.382)	
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(686.152)	(6.362.382)	
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	0	212.382	
altri	180.934	213.792	
Totale altri ricavi e proventi	180.934	426.174	
Totale valore della produzione	(505.218)	213.792	
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.490	15.496	
7) per servizi	148.986	179.025	
14) oneri diversi di gestione	19.049	19.796	
Totale costi della produzione	174.525	214.317	
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(679.743)	(525)	
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	567.860	606.877	
Totale proventi diversi dai precedenti	567.860	606.877	
Totale altri proventi finanziari	567.860	606.877	
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	544.068	607.159	
Totale interessi e altri oneri finanziari	544.068	607.159	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	23.792	(282)	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(655.951)	(807)	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(655.951)	(807)	

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Spett. le Socio,

il presente bilancio evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 655.951,34; il risultato è negativo per effetto dell'accantonamento al fondo svalutazione rimanenze, relativo al complesso sportivo Quadrifoglio, come meglio dettagliato in seguito; i costi di gestione ordinaria della società sono stati coperti dal fondo di liquidazione.

Per quanto riguarda la natura dei costi, la società ha sostenuto le spese necessarie per il mantenimento e per la valorizzazione dei beni patrimoniali ancora in carico, gli oneri di gestione e i costi per l'assistenza nei rilevanti contenziosi tuttora in essere.

Per effetto delle perdite cumulate il patrimonio netto della società risulta negativo; si fa presente tuttavia che risulta dal bilancio un finanziamento soci per importo di gran lunga superiore rispetto allo sbilancio del patrimonio netto.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 2364 del codice civile e nel rispetto dello Statuto, la società si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio.

Il Bilancio abbreviato dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, c.1, del Codice Civile, il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni dettate dal predetto articolo e non è stata redatta la relazione sulla gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche tramite

società fiduciaria e per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate/alienate dalla società nel corso dell'esercizio per tramite di società fiduciaria per interposta persona.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 comma 5 del codice civile.

La società si è avvalsa della facoltà di valutare crediti, debiti e titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione , così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Le attività operative in capo alla società sono sostanzialmente concluse, mentre rimane la rilevante attività di gestione dei contenziosi in essere, a cui si affianca il mantenimento e le attività necessarie alla valorizzazione degli asset immobiliari ancora in carico alla società.

Si ricorda che nell'esercizio 2022 erano stati definiti due contenziosi, in particolare quello relativo alla Scuola Europea, particolarmente articolato e complesso, e una vertenza che vedeva coinvolta EFSA.

Anche nel corso del 2024 è rimasto in vigore il contratto di comodato d'uso relativo al Campo sportivo Aldo Notari (cosiddetto "Quadrifoglio"), in favore del Comune di Parma.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività finalizzata alla valorizzazione e commercializzazione dei due lotti di terreno edificabile, ricompresi nel sub ambito 04S5, Comparto Nord Parco Ducale, Viale Piacenza – Area campo sportivo F.lli Cervi ed identificati nel NCT del Comune di Parma al Foglio 2 mappali 965- 966. In primo luogo, si segnala come, l'Osservazione al PUG del Comune di Parma presentata dalla Società in data 14 /12/2023 sia stata accolta dall'Ente.

Inoltre, con determinazione del 23 luglio 2024 Authority ha avviato una manifestazione di interesse ex art. 50 c. 2 D.Lgs. 36/2023 finalizzata alla individuazione dell'operatore economico cui affidare il servizio di consulenza immobiliare fra quelli in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) D. Lgs. 36/2023, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, concorrenza, rotazione e trasparenza. Tale procedimento preselettivo era finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse per l'affidamento diretto di contratto per intermediazione immobiliare a titolo gratuito a norma del combinato disposto artt. 8 c. 1 e 13 c. 2 del D. Lgs 36/2023 e si è concluso con l'affidamento dell'incarico ad un primario operatore.

Con il supporto dell'operatore così individuato, sono state poste in essere le seguenti attività:

- redazione dei documenti necessari per il bando con focus sul regolamento di vendita;
- creazione di una presentazione dell'area contenente tutte le informazioni principali dell'iniziativa;
- pubblicazione degli annunci sui portali e sul sito corporate della società;
- pubblicazione dell'iniziativa su «Il Sole 24 ore», oltre che sul sito del comune e sul Guri;
- pubblicazione di un articolo su riviste di settore «The Bulletin»;
- divulgazione di un comunicato stampa sulle principali testate immobiliari;
- invio del teaser ad un record di investitori target;
- recall continuativo ai clienti target ed ai nuovi clienti interessati all'iniziativa;

- gestione delle domande e delle richieste da parte dei diversi interlocutori.

Sempre nell'ambito di tali attività, nel febbraio del 2025 è stato pubblicato l'avviso di asta pubblica per l'alienazione dell'area di cui sopra, ad un prezzo non inferiore a Euro 6.890.000, che ha avuto esito negativo non essendo state presentate offerte alla data di scadenza del 7 aprile 2025. Tuttavia, diversi soggetti qualificati hanno sottoscritto gli accordi di riservatezza ed hanno chiesto e ottenuto l'accesso alla data room che era stata predisposta. Uno di questi soggetti, ha successivamente inviato una manifestazione di interesse non vincolante, e sono attualmente in corso interlocuzioni e approfondimenti.

Per quanto riguarda il Ponte Nord, le opere fredde oggetto della concessione sono state concluse e interamente collaudate nel corso del 2014. Mentre è pendente il contenzioso con il concessionario Ponte Nord S.p.a. di cui si dirà meglio nella sezione relativa ai contenziosi, restano comunque sospesi i lavori di edificazione del sub ambito di trasformazione 22S19 per la realizzazione di un edificio direzionale pubblico e residenze temporanee di proprietà del concessionario.

Aggiornamento contenziosi in essere

Contenzioso Ponte Nord

Con atto notificato in data 23 giugno 2016, Ponte Nord S.p.A. ha iniziato un procedimento arbitrale nei confronti di Authority STU e del Comune di Parma, in riferimento alle vicende della Convenzione sottoscritta il 20 febbraio 2009 e avente ad oggetto la realizzazione di un'opera pubblica denominata "Ponte Nord", oltre ad alcuni lavori (c.d. Opere Calde) da realizzare in regime di concessione.

Ponte Nord ha chiesto, in estrema sintesi: (a) lo svincolo delle garanzie prestate ad Authority; (b) la revisione del piano economico e finanziario con determinazione delle misure di riequilibrio; (c) la condanna delle convenute ad acconsentire al riequilibrio medesimo; (d) il risarcimento dei danni.

In corso di causa, Ponte Nord ha inoltre formulato "recesso condizionato" dalla Convenzione (da considerarsi operante solo in caso di mancato riequilibrio entro il dicembre 2020), con conseguente condanna delle convenute al pagamento dell'indennizzo calcolato ai sensi dell'art.28 della Convenzione.

Il Comune di Parma non si è costituito in giudizio, deducendo di non essere parte della Convenzione.

Authority, invece, ha formulato numerose eccezioni preliminari in merito alla legittimità e procedibilità della domanda di arbitrato e ha contestato integralmente nel merito le richieste avversarie.

Esaurita la fase istruttoria, e fallite le trattative per il componimento bonario della lite, il Collegio Arbitrale ha pronunciato il Lodo in data 2 marzo 2020, con "dissenting opinion" del Presidente.

Il Collegio: (a) ha dichiarato il difetto di legittimazione passiva del Comune di Parma; (b) ha respinto tutte le eccezioni preliminari sollevate da Authority; (c) ha stabilito l'effettiva sussistenza di uno squilibrio del piano economico finanziario; (d) ha, dunque, dichiarato il diritto di Ponte Nord ad ottenere il riequilibrio del PEF; (e) ha escluso di poter emettere un Lodo ex art.2932 c.c., ma ha comunque quantificato l'entità del valore di riequilibrio del PEF nei seguenti termini alternativi: € 1.445.070, ove la concessione sia prorogata per ulteriori 8 anni; € 2.605,906, ove tale proroga non intervenga; (f) ha ritenuto sussistente il diritto di Ponte Nord ad esercitare il recesso, laddove non intervenga il riequilibrio del PEF, quantificando il € 4.255.323,00 il relativo indennizzo.

La decisione presta il fianco a numerose censure, la maggior parte delle quali ben sintetizzate nella opinione difforme del Presidente. Authority, dunque, con atto di citazione notificato il 16 giugno 2020, ha impugnato la pronuncia – della quale si è anche chiesta la sospensione in via cautelare - dinanzi la Corte di Appello di Bologna. La controversia è stata iscritta al RG 873/2020 e Ponte Nord si è ritualmente costituita. Il giudizio è

stato definito con la sentenza n. 60/2023, pubblicata in data 10 gennaio 2023 con la quale, in accoglimento dell’impugnazione proposta da Authority, è stata dichiarata la nullità del lodo sottoscritto in Reggio Emilia il 2 marzo 2020, con compensazione delle spese legali e delle spese di arbitrato.

Successivamente, con atto di citazione notificato in data 7 aprile 2023, Ponte Nord ha convenuto in giudizio Authority e il Comune di Parma, dichiarando di voler riassumere avanti il Tribunale di Parma la causa precedentemente promossa in sede arbitrale, volta ad ottenere l’accertamento della legittimità del recesso operato da Ponte Nord dalla convenzione stipulata tra le parti in data 26 febbraio 2007 e la conseguente la condanna di STU e del Comune di Parma a “indennizzare” Ponte Nord. A detta di Ponte Nord tale accertamento, con conseguente condanna, sarebbero già stati pronunciati dal Collegio Arbitrale nel lodo arbitrale del 2 marzo 2020, annullato, su istanza di STU, con sentenza della Corte di Appello di Bologna. Sulla base di tali premesse, che pongono una serie di questioni preliminari e di rito, Ponte Nord reitera le domande promosse in sede arbitrale e chiede l’accertamento della legittimità, ex art. 143, comma 8, del d.lgs. n. 79/2006 e art. 28 della Convenzione, dell’intervenuto recesso di Ponte Nord dalla Convenzione, con condanna delle convenute al pagamento di cui al combinato disposto degli artt. 28 e 25 della Convenzione, della somma di euro 8.154.733.

In via subordinata Ponte Nord ribadisce la domanda già rigettata dal lodo arbitrale e chiede la condanna di STU e/o per essa del Comune di Parma ad acconsentire, per quanto necessario, alla revisione del Piano Economico Finanziario nella misura accertata e necessaria per consentire il riequilibrio economico-finanziario della Concessione, con conseguente aggiornamento del PEF ovvero con pronunzia che ne tenga luogo (ex art. 2932 c.c.) e, in ogni caso, l’accertamento del diritto di Ponte Nord S.p.A. ad ottenere, sin dalla data di emissione del certificato di collaudo, vale a dire sin dal 1° ottobre 2013, il rilascio delle Garanzie di cui agli artt. 3 (Prezzo) e 14 (Collaudi) della Convenzione. L’attrice chiede infine l’accertamento e la conseguente condanna al risarcimento di ogni (ulteriore) danno derivante a Ponte Nord dal ritardo nell’acconsentire tempestivamente al riequilibrio e/o dalla conseguente impossibilità di realizzare tempestivamente le opere contemplate dal piano. Authority si è tempestivamente costituita in giudizio, eccependo l’irritualità della riassunzione del giudizio arbitrale, travolto dalla declaratoria di nullità del lodo, e l’inutilizzabilità nel nuovo giudizio del lodo e della CTU svolta in sede arbitrale. Nel merito, Authority ha chiesto il rigetto di tutte le domande di Ponte Nord, in quanto infondate in fatto e in diritto, e comunque non provate, per motivi dettagliatamente esposti.

Il contentioso è quindi ripartito nuovamente dal primo grado, sulla base delle medesime questioni.

Con provvedimento comunicato alle parti in data 28 febbraio 2024, il Giudice ha disposto una Consulenza Tecnica d’Ufficio, stabilendo l’udienza per il conferimento dell’incarico ed il giuramento di rito al 27 marzo 2024 e termine per il deposito della CTU al 16 ottobre 2024.

La società ha individuato e nominato il proprio consulente di parte, e la CTU si è conclusa con relazione finale del 28 novembre 2024, discussa nell’udienza del 5 febbraio 2025. In estrema sintesi, il CTU nella sua relazione ha individuato molteplici cause della mancata realizzazione di parte delle c.d. opere calde, pur prescindendo da valutazioni che coinvolgano l’imputabilità. Egli ha inoltre quantificato il valore dell’indennizzo eventualmente spettante al Concessionario secondo due diverse modalità, che risultano pari ad Euro 2.419.176 nella prima soluzione, ed Euro 3.369.338 nel secondo scenario, in luogo dei 8.154.733 richiesti.

Successivamente, il Giudice con ordinanza del 7 febbraio 2025 ha fissato i termini per la precisione delle conclusioni e le comparse conclusionali, che vedono per il prossimo 16 settembre 2025 l’ultima memoria di replica.

Dal punto di vista contabile, è stato mantenuto invariato l’accantonamento effettuato nei precedenti esercizi per Euro 3 milioni.

Contenziosi con la F.lli Manghi

Con atto di citazione notificato in data 13 marzo 2019, la F.lli Manghi S.r.l. in liquidazione e concordato preventivo ha convenuto Authority STU dinanzi al Tribunale Civile di Bologna, onde sentirla condannare al pagamento di € 7.600.475,53, oltre interessi e spese di giudizio, quale pagamento di n.24 riserve relative al contratto di appalto del 15 febbraio 2011, n. rep. 34150, avente ad oggetto la realizzazione delle opere di urbanizzazione del comparto EFSA. Si è costituita in giudizio Authority STU, chiedendo l'integrale rigetto della domanda.

Con ordinanza del 7 luglio 2020 il Tribunale ha ammesso la CTU richiesta da parte attrice, tenendo conto delle indicazioni offerte dalla convenuta.

Il termine per il deposito della CTU, originariamente fissato al 14 giugno 2021, a seguito di diverse istanze di proroga presentate dal CTU, giustificate anche dal tentativo di trovare una soluzione transattiva della questione (poi non raggiunta), veniva rinviato al 15 gennaio 2024. Il Giudice fissava altresì l'udienza del 25 gennaio 2024 per precisazione delle conclusioni. La CTU definitiva veniva depositata in data 15 gennaio 2024 e con essa il CTU, in estrema sintesi, concludeva per la disapplicazione della penale per Euro 735.049,31 e riconosceva riserve per Euro 658.104,12.

Il CTU, in definitiva, ha stabilito che siano riconosciute alla Manghi circa il 10% delle pretese, non riconoscendo la legittimità delle penali applicate, e ha accolto accoglie parzialmente la richiesta risarcitoria della Authority, facendo salve parte delle detrazioni operate al conto finale.

La causa è quindi stata trattenuta in decisone con concessione dei termini di cui al 190 c.p.c., con decorrenza dal 18 aprile 2024.

La società ha in corso, da diversi anni, un altro contenzioso nei confronti della F.lli Manghi: la F.lli Manghi, infatti, nel 2015 questa aveva notificato un decreto ingiuntivo per circa 700.000 euro, provvisoriamente esecutivo, successivamente alla pubblicazione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis nel Registro Imprese, quindi in spregio alle previsioni del medesimo articolo, a cui aveva fatto seguito un pignoramento (poi riconosciuto illegittimo) sui beni immobiliari della società. Nel marzo del 2018 il tribunale di Parma ha revocato il decreto ingiuntivo dichiarando la propria incompetenza con condanna alla rifusione delle spese di lite in favore di Authority. La causa è stata riassunta dalla Manghi presso il Tribunale delle Imprese di Bologna, ove Authority per mezzo dei suoi legali ha fatto valere le ragioni che l'hanno indotta a non effettuare i pagamenti richiesti dalla controparte. L'udienza di precisazione delle conclusioni si è tenuta il 19 settembre 2019. Tuttavia, con ordinanza del 25 maggio 2020 il Tribunale di Bologna ha sollevato d'ufficio regolamento di competenza in Cassazione, sospendendo la causa pendente. Il ricorso è stato respinto e la competenza del Tribunale di Bologna è stata confermata. Nel frattempo, a detto giudizio è stato riunito un altro contenzioso che vede la Società opporre la richiesta di pagamento avanzata dalla Banca cessionaria del credito (nella specie: FINO 2 Securitisation Srl). Detto contenzioso, originato davanti al Tribunale di Parma, è confluito nel contenzioso già pendente tra la società e il concordato F.lli Manghi in quanto ha ad oggetto le medesime fatture e, come si è detto, vede la Società destinataria della richiesta di pagamento sia da parte di F.lli Manghi (cedente) che da parte della Banca (cessionario). Il Giudice di Bologna, tuttavia, con provvedimento del 13 gennaio 2022 ha ritenuto che il secondo procedimento (STU vs. FINO2) non andasse riassunto immediatamente nell'ambito del procedimento pendente avanti a lui (STU vs. Manghi) bensì andasse creato un fascicolo a parte avanti a un nuovo Giudice, dando poi la possibilità a tale Giudice di pronunciarsi sulla riunione dei procedimenti. Finalmente, con provvedimento del 29 settembre 2022, il nuovo Giudice ha accolto la tesi di Authority (ovvero ha ritenuto che vi siano validi motivi per riunire le due cause) quindi la causa R.G

343/2022 che ci vede opposti a Fino 2 è stata definitivamente riunita a quella precedentemente instaurata che ci vede opposti alla F.lli Manghi, ovvero R.G. 6440/2018.

Il giudice ha concesso i termini per le memorie istruttorie alle sole parti che erano coinvolte nella causa R.G. 343/2022 e assegnato la decorrenza dal 10 ottobre 2022 e quindi la causa è stata trattenuta in decisone il 16 maggio 2024.

Con provvedimenti notificati in data 23 ottobre 2024, il Tribunale di Bologna ha emesso sentenza non definitiva nella causa relativa alle riserve e disposto CTU contabile relativamente a entrambe le cause. L'udienza per il conferimento di incarico è stata fissata al 19 dicembre 2024, successivamente differita.

Nel febbraio del 2025 sono stati avviati i lavori peritali, con fissazione dell'udienza per l'esame dell'elaborato peritale per il 25 settembre 2025.

I lavori della CTU sono attualmente in corso; il Consulente ha presentato una proposta transattiva a definizione totale di tutta la vicenda che è tuttora in corso di valutazione da parte dei soggetti coinvolti. La definizione, qualora finalizzata, prevederebbe un onere complessivo per Authority di circa 1 milione, a fronte di debiti in bilancio per Euro 798.000 circa e di ulteriori accantonamenti già iscritti tra i fondi rischi per complessivi Euro 700.000.

Tuttavia, tenuto conto dell'esito i profili di incertezza attualmente incerto connessi all'esito del contenzioso e la possibilità di dover riconoscere alla controparte eventuali interessi maturati si è valutato prudenzialmente di non modificare gli ammontari già presenti in bilancio alla data.

Nel corso del 2024 nell'ambito del processo di valutazione peritale ciclico citato è stato affidato ad un esperto indipendente –operatore nazionale di elevata reputazione – l'incarico di valutazione immobiliare del compendio immobiliare Quadrifoglio. Tale perizia, ricevuta nel corso del mese di giugno 2025, ha mostrato una riduzione di valore del compendio immobiliare pari a circa Euro 675 migliaia attribuibile principalmente allo scorrere del tempo trattandosi della valutazione di un diritto di superficie, nonché all'utilizzo da parte dell'esperto di metriche differenti rispetto alle perizie precedenti. La svalutazione del compendio immobiliare è stata pertanto effettuata al fine di allineare il valore delle rimanenze alle risultanze peritali.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Anche il bilancio 31 dicembre 2024, così come il precedente esercizio, essendo un bilancio intermedio di liquidazione, è stato redatto secondo i criteri di valutazione previsti dalla normativa civilistica, interpretati e integrati dai principi emessi dall'Organismo italiano di contabilità e, in particolare, facendo riferimento a quanto disposto dal documento OIC n.5.

I principi generali sulla redazione del bilancio di esercizio di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile, subiscono le seguenti modifiche:

- il principio del going concern non è più valido;

- si continuano a iscrivere gli accantonamenti ed i fondi per rischi e oneri che corrispondono a passività da estinguere;
- i costi relativi all'utilizzo dei servizi si continuano a rilevare in relazione al periodo di fruizione dei servizi stessi;
- gli oneri e i proventi finanziari e gli oneri tributari si continuano a rilevare in base alla loro competenza economica.

Al 31 dicembre 2022 è stato stanziato il fondo costi e oneri di liquidazione pari a euro 1.100.000 mila; negli esercizi precedenti non è stato effettuato nessun accantonamento in quanto non stimabile in modo attendibile.

Il fondo costi e oneri di liquidazione è stato aggiornato nel corso dell'esercizio 2024 così come descritto nel prosieguo della presente nota Integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costi sostenuti per l'acquisto delle aree e l'edificazione dei fabbricati ed il loro presumibile valore i realizzo rappresentato dal valore di perizie valutative effettuate da periti terzi indipendenti.

I contributi pubblici ricevuti in modo specifico per la realizzazione di opere afferenti il comparto oggetto di urbanizzazione vengono portati a riduzione delle stesse.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza; nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo per costi e oneri di liquidazione

Tra i Fondi per rischi e oneri è esposto il "Fondo per costi e oneri di liquidazione" la cui funzione è quella di iscrivere l'ammontare complessivo dei costi e oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire.

L'iscrizione iniziale nel Fondo di tali costi costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario di esercizio che è giustificata dalla natura straordinaria del bilancio di liquidazione. Tale fondo figura tra le passività di tutti i bilanci intermedi di liquidazione fino alla sua completa estinzione. La contropartita contabile alla sua costituzione non è iscritta nel conto economico ma è invece compresa nel conto "Rettifiche di liquidazione" imputata a Patrimonio Netto.

Nel caso in cui emergano nuove attività e passività iniziali non rilevate nell'inventario iniziale, vanno effettuate le opportune rettifiche contabili che portano a una modifica del patrimonio iniziale di liquidazione.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.321.000	(686.152)	9.634.848
Totale rimanenze	10.321.000	(686.152)	9.634.848

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i valori in giacenza, il rispettivo fondo e il valore netto suddivisi tra le diverse opere:

	RIM. FINALI	INCREMENTI	DECREMENTI	RIM. FINALI
	31/12/2023			31/12/2024
PONTE NORD	629.990			629.990
URBANIZ. VIALE PIACENZA	6.086.483			6.086.483
QUADRIFOGLIO	7.770.194			7.770.194
RIMANENZA AREA PRIVATA	15.440.495			15.440.495
SCUOLA EUROPEA (NUOVO APPALTO)	13.000		(13.000)	
	29.940.163		(13.000)	29.927.163
	FONDO SVALUTAZIONE	INCREMENTI	DECREMENTI	FONDO SVALUTAZIONE
	31/12/2023			31/12/2024
PONTE NORD	629.990			629.990
URBANIZ. VIALE PIACENZA	6.086.483			6.086.483
QUADRIFOGLIO	4.352.194	673.152		5.025.346
RIMANENZA AREA PRIVATA	8.550.495			8.550.495
SCUOLA EUROPEA (NUOVO APPALTO)				0
	19.619.162	673.152		20.292.314
	VALORE NETTO	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE NETTO
	31/12/2023			31/12/2024
PONTE NORD				
URBANIZ. VIALE PIACENZA				
QUADRIFOGLIO	3.418.000		(673.152)	2.744.848
RIMANENZA AREA PRIVATA	6.890.000			6.890.000

	RIM. FINALI	INCREMENTI	DECREMENTI	RIM. FINALI
SCUOLA EUROPEA (NUOVO APPALTO)	13.000		(13.000)	
	10.321.001		(686.152)	9.634.849

Il Liquidatore evidenzia che i valori contabili di iscrizione delle proprietà immobiliari iscritti tra le rimanenze per Euro 9,6 milioni, sono supportati integralmente da valutazioni peritali effettuate ciclicamente da esperti indipendenti, che tengono in considerazione altresì la possibilità che tali asset possano essere retrocessi al Comune di Parma per perseguire finalità sociali; purtuttavia, la recuperabilità dei valori iscritti presenta profili di rilevante incertezza nei tempi e nel quantum, propri di qualunque scenario previsionale influenzabile dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte della Società.

Nel corso del 2024 nell'ambito del processo di valutazione peritale ciclico citato è stato affidato ad un esperto indipendente che ha redatto una perizia, finalizzata nel mese di giugno 2025, che ha mostrato una riduzione del valore del compendio immobiliare pari a circa Euro 675 migliaia attribuibile principalmente allo scorrere del tempo trattandosi della valutazione di un diritto di superficie, nonché all'utilizzo da parte dell'esperto di metriche differenti rispetto alle perizie precedenti. La svalutazione del compendio immobiliare è stata pertanto effettuata al fine di allineare il valore delle rimanenze alle risultanze peritali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.586.565	(2.684.834)	13.901.731	950.652	12.951.079	8.801.281
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	25.176	(3.896)	21.280	21.280	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	49.616	(7.693)	41.923	41.923	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.661.358	(2.696.424)	13.964.934	1.013.855	12.951.079	8.801.281

I "crediti verso clienti" sono costituiti esclusivamente dal credito residuo nei confronti di EFSA; il rogito di vendita, effettuato nel 2011, infatti, prevede che tale prezzo venga pagato in n.100 rate trimestrali posticipate di cui l'ultima scade il 19 dicembre 2036. I crediti a lungo termine non sono stati attualizzati in quanto l'atto di vendita prevede il riconoscimento a beneficio della Società di interessi attivi esplicitati contrattualmente e uguale agli interessi passivi pagati dalla Società alla banca finanziatrice.

Nei "crediti verso altri" è iscritto un credito pari a euro 41.923 nei confronti degli amministratori e riguarda gli importi rimborsati negli anni 2012, 2013 e 2014 al precedente amministratore unico della società in seguito alla modifica dei dettati normativi in materia di rimborsi spese agli amministratori di società pubbliche recepiti dal Consiglio Comunale in data 26 giugno 2013. Allo stesso tempo, in considerazione delle possibili e non ancora definiti sviluppi della stessa normativa si è provveduto ad iscrivere identico importo nel "Fondo per Rischi e Oneri".

I "crediti tributari" riguardano quasi esclusivamente il credito IVA.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si precisa che tutti i crediti sono vantati nei confronti di operatori italiani.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	130.914	35.289	166.203
Denaro e altri valori in cassa	10	-	10
Totale disponibilità liquide	130.924	35.289	166.213

Oneri finanziari capitalizzati

Così come già anticipato, si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro -9.513.291 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	3.132.880	-	-		3.132.880
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	337.125	-	-		337.125
Versamenti a copertura perdite	6.269.462	-	-		6.269.462
Riserva da riduzione capitale sociale	7	-	-		7
Varie altre riserve	(1.100.002)	-	1		(1.100.001)
Totale altre riserve	5.506.592	-	1		5.506.593
Utili (perdite) portati a nuovo	(17.496.006)	-	(807)		(17.496.813)
Utile (perdita) dell'esercizio	(807)	(807)	-	(655.951)	(655.951)
Totale patrimonio netto	(8.857.341)	(807)	(806)	(655.951)	(9.513.291)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Rettifiche di liquidazione	(1.100.001)
Totale	(1.100.001)

La riserva negativa Rettifiche di liquidazione pari a euro 1.100.000 mila e riguarda la contropartita contabile relativa al Fondo costi e oneri di liquidazione.

Tale fondo costi e oneri di liquidazione figura tra le passività di tutti i bilanci intermedi di liquidazione fino alla sua completa estinzione.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	4.746.163	4.746.163
Variazioni nell'esercizio		

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Utilizzo nell'esercizio	173.162	173.162
Totale variazioni	(173.162)	(173.162)
Valore di fine esercizio	4.573.001	4.573.001

Il “fondo rischi ed oneri” è dettagliato nella tabella che segue:

	VALORE 31 12 2023	ACC.TO A C. E.	UTILIZZO	VALORE 31 12 2024
MAGGIORI ONERI COLLAUDI	45.589			45.589
RIMBORSO SPESE PREC. AMMINISTRATORE	41.923			41.923
CONTENZIOSO PONTE NORD	3.000.000			3.000.000
CONTENZIOSI URBANIZZAZIONI EFSA	70.813			70.813
FONDO CONTENZIOSO MANGHI	700.000			700.000
FONDO RISCHI E ONERI DI LIQUIDAZIONE	887.837		173.161	714.676
TOTALI	4.746.163		173.161	4.573.002

Il Fondo maggiori oneri per collaudi, pari a euro 45.589, riguarda potenziali maggiori costi per attività di collaudo accantonato in esercizi precedenti e prudenzialmente mantenuto.

Il Fondo rimborso spese precedenti amministratori pari a euro 41.923 riguarda la svalutazione integrale del credito per gli importi rimborsati negli anni 2012, 2013 e 2014 ad un precedente amministratore unico della società in seguito alla modifica dei dettati normativi in materia di rimborsi spese agli amministratori di società pubbliche recepiti dal Consiglio Comunale in data 26 giugno 2013.

Il fondo rischi e oneri di liquidazione, pari a euro 1.100.000, e' stato accantonato nell'esercizio 2022 considerando l'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire.

Nel corso dell'esercizio 2023 vi è stato un utilizzo del fondo pari a euro 212.163 mentre nell'esercizio 2024 l'utilizzo ammonta a euro 173.161.

Per gli altri contenziosi si veda quanto riportato nella prima parte della presente Nota Integrativa al paragrafo "Aggiornamento contenziosi in essere"

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	12.939.094	200.000	13.139.094	-	13.139.094	8.801.281
Debiti verso banche	16.586.563	(2.684.834)	13.901.729	950.651	12.951.078	-
Debiti verso fornitori	1.007.377	(15.711)	991.666	991.666	-	-
Debiti verso controllanti	662.424	10.000	672.424	672.424	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti tributari	5.981	(4.261)	1.720	1.720	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	600	(600)	-	-	-	-
Totale debiti	31.202.039	(2.495.407)	28.706.632	2.616.461	26.090.172	8.801.281

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e di durata residua superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	28.706.632	28.706.632

I "debiti verso soci per finanziamenti" riguardano il supporto finanziario fornito dalla controllante. Il debito nei confronti della controllante STT Holding Spa al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 13.139.094.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

I "Debiti verso banche" rappresentano il debito verso gli Istituti di credito alla data del 31 dicembre 2024; tra i finanziamenti si ricorda che il mutuo di originari 36.880.000 è stato erogato da Cariparma S.p.A. per il finanziamento della costruzione della nuova sede EFSA; il mutuo a rate trimestrali e interessi costanti per un periodo di 25 anni è interamente coperto dai pagamenti di pari data e importi che EFSA 'gira' alla Società per l'acquisizione dell'immobile.

I "debiti verso controllanti" riguardano:

- il debito nei confronti del Comune di Parma per euro 612.424;
- il debito commerciale nei confronti di STT Holding per euro 60.000.

Si segnala che al 31 dicembre 2024 tutti i debiti sono nei confronti di operatori nazionali e non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Ricavi e Costi

Sono contabilizzati nel rispetto dei principi di prudenza, competenza economica ed inerenza secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile. Stante la natura della società non si sono rilevati effetti derivanti dall'adozione del nuovo principio OIC 34 – Ricavi (applicabile dai bilanci 2024), e non sono attesi nel prevedibile futuro.

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	6.150.000		-6.150.000	-100,00
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-6.362.382	-686.152	5.676.230	
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	426.174	180.934	-245.240	-57,54
Totali	213.792	-505.218	-719.010	

Si precisa che nella voce "altri ricavi e proventi" è stato classificato il conto "utilizzi di liquidazione" per un ammontare pari a euro 173.161.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I proventi finanziari pari a euro 567.848 riguardano gli interessi attivi maturati in relazione al credito EFSA.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sul reddito sono stanziate sulla base di previsioni realistiche degli oneri fiscali risultanti dall'applicazione della normativa fiscale vigente. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa attività o passività ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono rilevate se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. In via prudenziale non sono state iscritti crediti per imposte anticipate.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che la società non presenta elementi di ricavo di entità eccezionale.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che la società non presenta elementi di costo di entità eccezionale a parte la svalutazione del comparto Quadrifoglio di cui si è ampiamente parlato nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che la società non ha dipendenti in forza al 31 dicembre 2024 così come l'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi al Liquidatore e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2024, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	importo 31 12 2024
compensi liquidatore	37.247
compensi collegio sindacale	21.840

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti alla società di revisione:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.550
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.550

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni e garanzie, per quanto riguarda le passività potenziali si rimanda a quanto esposto nel paragrafo in merito ai contenziosi pendenti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate, definite dall'art.2435-bis comma 6 del Codice Civile, sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono esposte le operazioni con parti correlate:

Voce	soc. controllante STT Holding Spa	soc. controllante
		Comune di Parma
Debiti finanziari	13.139.094	
Debiti diversi	60.000	612.424

I debiti diversi nei confronti del Comune di Parma riguardano:

- per euro 525 mila il distaccamento dell'architetto Pedrelli;
- per euro 76 mila il distaccamento dell'Ing. Gadaleta;
- per euro 11 mila personale amministrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo si segnalano le evoluzioni dei contenziosi in essere, che sono state esposte per organicità di trattazione nella sezione ad essi relativi, a cui si rimanda. Non si segnalano altri eventi di rilievo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della società STT Holding Spa.

Nei seguenti prospetti vengono forniti dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società che esercita direzione e coordinamento (Bilancio 31 dicembre 2023):

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	32.973.982	32.974.854
C) Attivo circolante	29.748.322	34.991.203
D) Ratei e risconti attivi	10.156	4.655
Totale attivo	62.732.460	67.970.712
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	5.716.070	5.716.070
Riserve	18.919.096	37.209.954
Utile (perdita) dell'esercizio	1.501.313	(18.290.857)
Totale patrimonio netto	26.136.479	24.635.167
B) Fondi per rischi e oneri	28.091.286	28.475.137
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	56.358	51.463
D) Debiti	8.448.337	14.793.492
E) Ratei e risconti passivi	-	15.453
Totale passivo	62.732.460	67.970.712

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	1.078.764	335.744
B) Costi della produzione	1.036.121	494.540
C) Proventi e oneri finanziari	1.798.970	1.616.681
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(340.300)	(19.748.742)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.501.313	(18.290.857)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala che la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Copertura della perdita d'esercizio

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la copertura della perdita di esercizio, pari ad Euro 655.951 come segue:

Descrizione	Valore
Copertura Perdita dell'esercizio con:	
- Riporto a nuovo	655.951

Descrizione	Valore
Totale	655.951

Nota integrativa, parte finale

Parma, 27 giugno 2025

Il liquidatore

Dott. Nicola Rinaldi